# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date

Ogni Apostolo del Signore è chiamato ad essere vera immagine del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il Padre per la nostra salvezza ha dato gratuitamente a noi il suo Figlio Unigenito. Cristo Gesù per la nostra redenzione eterna gratuitamente ha dato dalla croce la sua grazia, la sua luce, la sua verità, tutto il suo corpo e il suo sangue, il suo Santo Spirito, la Madre sua. Lo Spirito Santo dona a noi gratuitamente la vita eterna, che è il Padre, vita eterna che è nel Figlio, generandoci come nuove creature, facendoci corpo di Cristo e operando quotidianamente la nostra conformazione a Cristo nella celebrazione dei sacramenti della Chiesa. Gli Apostoli del Signore sono mandati dal mondo per dare il Padre e ogni suo dono, Cristo Gesù e ogni suo dono, lo Spirito Santo e ogni suo dono. Il Vangelo, che è la Parola di Dio e di Cristo Gesù, perché si creda in essa e ad essa si presti ogni obbedienza. Il dono di ogni grazia e verità attraverso i sacramenti che essi celebrano. Avendo essi ricevuto tutti questi doni gratuitamente, gratuitamente dovranno donarli. Se gli Apostoli tutto dovranno dare gratuitamente, come faranno a provvedere al loro sostentamento? A tutto ciò che serve loro, provvedere è cura del Padre nostro celeste. Loro lavorano per Lui e Lui sempre si prenderà cura della loro vita, non solo della vita del spirito o della loro anima, ma anche cura del loro corpo. Il Padre nostro celeste si prenderà cura di quanti lavorano per la diffusione del Vangelo per un dovere di giustizia. Gli operai del Vangelo lavorano per Lui, per l’edificazione del suo regno sulla nostra terra. Lavorando per Lui, è cosa giusta che Lui dia loro il quotidiano salario. Le vie attraverso le quali il Signore dona loro il giusto salario, sono oltremodo misteriose. Una verità deve sempre custodire nel suo cuore ogni missionario del Vangelo: Se io oggi lavoro per il Padre mio, Lui mi darà quanto a me è necessario. Me lo darà per giustizia. Lui mai sottrae la mercede agli operai. Quanto annuncia Gesù nel Vangelo sulla Provvidenza del Padre, vale infinitamente di più per i missionari del Figlio suo: *“Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l’erba del campo, che oggi c’è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”. Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena (Mt 6,25-33).* Lavorate per il regno di Dio e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

*Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.* (Mt 10,1-10).

Come si lavora per il regno di Dio? Predicando e dicendo che il regno dei cieli è vicino, guarendo gli infermi, risuscitando i morti, purificando i lebbrosi, scacciando i demòni. Questa modalità riguarda la prima missione data da Gesù ai suoi Apostoli. Ecco invece come si lavora per il regno secondo la missione data agli Apostoli dopo la sua gloriosa risurrezione: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. *Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28.18-20). «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,15-18). «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall’alto» (Lc 24,46-49). «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,21-23)*. Queste quattro modalità sono tutte e quattro necessaria se si vuole edificare oggi, sulla nostra terra, il regno di Dio. La Madre nostra venga in nostro aiuto e ci faccia veri missionari del Vangelo del Figlio suo. **11 Giugno 2023**